

L'altolà e la beffa della Soprintendenza Niente lavori estivi al «Ponte di Gorle»

Traffico e sicurezza. Non è arrivata in tempo alla Provincia l'autorizzazione al progetto: tutto rinviato di un anno. Il rammarico dei sindaci Casati e Testa: «Non ci voleva, un vero peccato»

TIZIANO PIAZZA

«Così è, se vi pare». Ironia pirandelliana per la vicenda del Ponte Marzio, che collega Gorle a Scanzorosciate. I lavori di messa in sicurezza e di ampliamento del cosiddetto «Ponte di Gorle» che, da assicurazioni dello scorso inverno, provenienti da più parti, dovevano andare a cantiere in questi mesi estivi, forti anche delle necessarie risorse statali (500mila euro), slittano di un anno. Motivo? La mancanza dell'autorizzazione della Soprintendenza al progetto definitivo, condizione necessaria per appaltare i lavori.

Per la cronaca, questi riguardano l'ampliamento del ponte nel suo ingresso da Gorle, dove l'attuale spigolo ad angolo retto crea rallentamenti e code dei flussi in entrata. Poi, riqualificazione dei parapetti: questi, infatti, sono ormai degradati e ammalorati, non più a norma di legge, alti soltanto 85 centimetri: logico un loro rifacimento, portandoli ad un'altezza superiore al metro.

Ebbene, la notizia comunicata dal Settore Viabilità della Provincia di Bergamo alla stessa all'Amministrazione Provinciale e ai Comuni di Scanzorosciate e Gorle, non ha lasciato scampo: niente da



Foto d'archivio del Ponte Marzio che collega Gorle a Scanzo: la struttura necessita di interventi urgenti

fare, nessun cantiere per quest'estate, se ne riparerà l'anno prossimo.

Un cavillo burocratico? Un problema tecnico? Una difformità di interpretazione del progetto? Non se ne capacitano le amministrazioni comunali interessate, anzi ne rimangono esterrefatte. «Sono irritato e deluso - commenta il sindaco di Scanzorosciate Davide Casati -. E immagino an-

che come si deve sentire la Provincia di Bergamo che aveva a cuore questo progetto, essendo promotrice e appaltatrice. Tanti i solleciti che ha inviato tra marzo e maggio; e tante le rassicurazioni ricevute da parte della stessa Soprintendenza. Ma ecco la sorpresa: l'autorizzazione che sarebbe dovuta arrivare entro il mese di aprile, ad oggi non c'è, e quindi non è possibile proce-

dere. Questo genere di lavori ha un evidente vincolo: è fattibile solo d'estate, quando il flusso del traffico veicolare diminuisce in concomitanza con le ferie e la chiusura delle scuole; impensabile chiudere il ponte per i lavori in altre stagioni. Pertanto, per un altro anno tutto è bloccato, in attesa ormai della prossima estate. Un vero peccato, primo perché si tratta di lavori strategi-

ci, secondo perché i fondi sono stati già reperiti. In questo modo resteranno "congelati", invece che spesi a favore del territorio, in attesa del 2023».

Sconcertato e sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Gorle Giovanni Testa: «Il problema del traffico in questo quadrante territoriale è sotto gli occhi di tutti: è inspiegabile che una sola firma autorizzata possa bloccare un iter progettuale concertato e condiviso nel Tavolo tecnico provinciale, istituito dal precedente Consiglio provinciale e confermato dall'attuale presidente Pasquale Gandolfi. Inspiegabile questa lungaggine burocratica: non so a cosa si riferisca, se ad una soluzione tecnica o ad un passaggio procedurale. Sta di fatto, che questi lavori potevano essere un segnale forte di attenzione al territorio, così gravato dal peso del traffico. E soprattutto di vicinanza alle comunità che lo vivono, e che attendevano questo progetto. Certo, meglio rimandare che annullare, ma simbolicamente questo intervento era un segno di operatività solidale verso quelle comunità che guardavano con speranza ad un imminente intervento risolutore. Invece, si rinvia. Peccato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clay Paky, al via da stasera spazio musica all'aperto

Seriate

Aprire stasera a Seriate in via Pastrengo (zona Clay Paky) nel parcheggio davanti all'aula didattica all'aperto, una nuova opportunità di intrattenimento e musica disposta in una grande struttura coperta arredata a salotto e abilitata per 675 persone, di cui 500 al ciper. È il Vog Summer Festival, nuova proposta estiva del Vog Club di via Nazionale, che per l'estate si propone ai fedelissimi e ai nuovi utenti in un ambiente inedito e all'aperto. Da giugno a settembre, ci saranno eventi e ospiti, sorprese e novità, che verranno annunciate sui social di volta in volta. Orario di apertura dalle 22.30 alle 3, di mercoledì, venerdì e sabato, con dj Bisio/Steven Nicola; voice Steven Pedrini. Ingresso gratuito con prima consumazione obbligatoria. Per prenotazioni tavolo e info 351.672.1929. L'amministrazione comunale ha concesso l'area previo pagamento dell'occupazione suolo. «Con il Vog Summer Festival - afferma il sindaco Cristian Vezzoli - l'offerta di eventi e intrattenimenti per il tempo libero estivo a Seriate si allarga e si arricchisce. È un'iniziativa che crea un'opportunità in più di ricreazione e aggregazione. Una novità assoluta a Seriate che si aggiunge alla già consistente scaletta di eventi e rappresentazioni presso la tensostruttura della biblioteca e il centro sportivo».

Em. C.

Villa Ambiveri, pieno di visitatori E spuntano audio e video inediti

Seriate

Un successo la visita guidata di sabato. La voce e le parole di Betty e un filmato storico di Giuseppe Bonfanti

Nella canicola di sabato pomeriggio, con tanta gente lungo il decumano a vedere i bolidi storici della Mille Miglia, gente all'oasi del bersagliere, gente alla Seriate Street Food, centinaia di persone sdraiate al sole nel parco Oasi Verde e in piscina; ha avuto anche sorprendentemente successo di partecipanti l'evento tipicamente culturale della visita guidata a Villa Ambiveri, manifestazione impaginata dall'assessorato alla cultura nell'iniziativa della Provincia «Di famiglia in famiglia, tra castelli ville palazzi». A Villa Ambiveri sono confluite più di 120 persone, oltre ogni aspettativa, tanto da creare due gruppi due turni di visita guidata ad alcuni ambienti della villa corredata da un'esposizione di pannelli nel porticato padronale con momenti della vita di Betty descritti e illustrati da foto. In regia il Gruppo Mediazione Didattica con Mina Donati; l'ufficio cultura del Comune con Carmela Redolfi; l'associazione



La mostra fotografica sulla vita di Betty Ambiveri a Seriate

Russia Cristiana con Tino Bonnaiti: tutti molto soddisfatti: «È valsa proprio la pena» sintetizza Redolfi. La ricercatrice Bianca Colnaghi ha condotto i visitatori nelle stanze vissute da Betty, fra casati e le famiglie che si sono succedute, dai conti Vertova (un capostipite partecipa alla Lega Lombarda e alla Pace di Costanza seduto accanto al Barbarossa, nel 1183), ai Tasca, agli Ambiveri. Mara Dall'Asta ha illustrato l'intuizione di padre Romano Scalfi che crea Russia Cristiana a cui Betty aderisce con entusiasmo fino a concedere l'uso di metà villa al posto della stanzetta che

padre Scalfi aveva a Milano. Un'ora e mezzo di visita fra gli affreschi del Nebbia e i tocchi del Bonomini, lampadari rococò, e due novità assolute: la voce e le parole di Betty, unico suo documento vocale, inedito fino a sabato, regalo del trasloco della biblioteca dalle stanze della villa al nuovo deposito inaugurato a maggio. Sposta questo, metti là quello, è saltata fuori la perla storica, un audio di Betty. «Io sono totalmente a disposizione per quello che potrà servire adesso e avanti, e che potrà servire anche dopo». Inedito anche il video di Giuseppe Bonfanti con immagini

storiche accostate ai momenti della storia di Betty che si racconta: «Sono nata nel 1888, la prima di sette figli. La mia famiglia era impegnata nell'attività serica. Molto importante è stata l'esperienza del collegio dalle suore Marcelline a Milano». E via via passando dalla prima alla seconda guerra mondiale, volontaria della Croce Rossa a curare i soldati feriti e piangenti. Dopo l'armistizio (8/9/1943) fonda la Banda Decò e Canetta per proteggere i giovani che fuggono ai nazisti, fino al maledetto 24 novembre 1943 quando alle quattro del mattino irrompono in Villa una trentina di nazisti; Betty, tradita, è arrestata. Incarcerata a Sant'Agata. Processata. Condannata a morte. Si muovono i seriatesi con una petizione popolare, il cardinale Schuster di Milano, il vescovo Bernareggi di Bergamo, personalità politiche, finché la condanna è commutata in carcere duro vicino a Monaco in Germania. E arriva negli americani. Betty torna a casa in un bagno di folla. La stessa, immensa folla, che nel 1962 si riversa in strada ai suoi funerali. Un video toccante. Si può tornare il primo luglio per il concerto di violino e pianoforte: ore 21.

Emanuele Casali

Seriate, in duemila allo Street Food

Tre giorni di cibo e musica

Bilancio positivo per gli operatori/venditori. Il sindaco Vezzoli: «Nessuna lamentela nonostante la musica alta»

Domenica è chiusa la tre giorni di Seriate Street Food appostata nel Piazzale Donatori in pieno centro, davanti al municipio. Tre giorni di sapori e profumi gastronomici irrorati di birra e di musica, ogni sera un concerto. I truck alzavano la clerc a mezzogiorno ma è stato di sera che il grande piazzale su cui erano distesi una cinquantina di tavoli e panche si popolava di persone. Una frequentazione calcolata in circa duemila persone in tre giorni di cui hanno avuto beneficio anche esercizi e negozi aperti nelle vicinanze a cui si rivolgevano clienti che pur attratti dall'evento Street Food se ne discostavano per una passeggiata nella temperatura serale con un cono di gelato o altro. Tre sere favorite da temperature estive che inducono a uscire di casa. «La soddisfazione degli operatori/venditori è stata classificata medio alta - ragguaglia il sindaco Cristian Vezzoli -. Tutti hanno lavorato bene, tanto che ci sarà una replica, anche se con altra imposta-

zione e altra agenzia, a metà settembre, sempre in Piazzale Donatori. Le serate musicali sono andate bene, un poco al di sotto delle attese quella di domenica. Nota positiva quella di non aver ricevuto lamentele da parte dei residenti nelle vicinanze pur con musica alta fino a tardi». Venerdì è stata la serata per capire cosa offriva la manifestazione e i tavoli erano quasi tutti occupati anche per la numerosa presenza di un gruppo di scenici motociclisti; sabato la band Tribute a Vasco ha catturato giovani e meno giovani; domenica utenza attiva agli stimoli del Vava77. Negli orari di punta, 19-21, si formavano anche code di attesa agli stand dei panini gourmet, molto gettonato quello delle birre irlandesi, lavoro continuo per il truck del cioccolato. C'erano inoltre, il prosciutto crudo San Daniele, il formaggio Montasio, antipasti di mare, cannoli, arancini di Sicilia, arrosticini abruzzesi, supplì romani, patatine fritte, nuggets, olive ascolane, cipolle fritte; e granite, frappé, cocktails. Reuccio il vino Recioto. La manifestazione è stata presidiata da una pattuglia della Polizia Locale in collaborazione con i volontari della Protezione Civile.

Em. C.